



Museo della Chiave

BIANCHI 1770

*Rassegna Stampa*  
**2020**





Museo della Chiave

BIANCHI 1770

## RASSEGNA STAMPA

Testata

La Tribuna

Uscita

11 gennaio 2020

### LA NEW ENTRY

## Le chiavi Bianchi di Conegliano a Museimpresa

La rete di Museimpresa - l'associazione italiana archivi e musei d'impresa - si amplia e dà il benvenuto a quattro nuove realtà: Archivio Dompé, Museo della Chiave Bianchi 1770, Essenza Lucano e Museo Privato de la Fabbrica della Pasta di Gragnano. Sale così a 92 il numero totale degli associati in Italia.

Ulteriore nuovo socio è quindi il Museo della Chiave Bianchi 1770: ospitato all'interno dello stabilimento produttivo di Conegliano dell'azienda Keyline, raccoglie circa duemila reperti tra chiavi, lucchetti, serrature e macchine duplicatrici provenienti da tutto il mondo e risalenti a diverse epoche storiche e narra della più longeva dinastia familiare che dal 1770 produce chiavi.

Si tratta di una delle collezioni private più complete, nata dalla passione di Massimo Bianchi, che insieme alla moglie Mariacristina Gribaudo gestisce l'azienda. —



# Museo della Chiave

BIANCHI 1770

## RASSEGNA STAMPA

Testata

Il Gazzettino

Uscita

12 gennaio 2020

## Il museo della Chiave entra nelle rete di Museimpresa

► Interno all'azienda  
Keyline raccoglie circa  
duemila reperti

### CONEGLIANO

Il museo della Chiave Bianchi 1770 di Conegliano entra nella rete di Museimpresa - l'Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa - assieme ad altre tre realtà: Archivio Dompè, Essenza Lucano e Museo Privato de la Fabbrica della Pasta di Gragnano. Sale così a 92 il numero totale degli associati, un bel traguardo per Museimpresa che ha chiuso il 2019 con 8 nuovi soci ordinari dall'inizio dell'anno, confermando così la sua presenza in oltre 11 regioni italiane, grazie alle realtà aziendali - musei, ar-

chivi, biblioteche - che hanno deciso di promuovere la propria cultura d'impresa.

Il Museo della Chiave Bianchi 1770 è ospitato all'interno dello stabilimento produttivo di Conegliano dell'azienda Keyline, raccoglie circa duemila reperti tra chiavi, lucchetti, serrature e macchine duplicatrici provenienti da tutto il mondo e risalenti a diverse epoche storiche e narra della più longeva dinastia familiare che dal 1770 produce chiavi. È una delle col-

**NEL MONDO È UNA DELLE COLLEZIONI PIÙ COMPLETE E NARRA DELLA PIÙ LONGEVA DINASTIA DEL SETTORE**



DA NON PERDERE Il museo della Chiave Bianchi alla Keyline

lezioni private più complete, nata dalla passione di Massimo Bianchi, che insieme alla moglie Mariacristina Gribaudo gestisce l'azienda.

Cultura d'impresa e Made in Italy sono al centro dei progetti di Museimpresa, l'associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa nata nel 2001 per riunire musei e archivi di grandi, medie e piccole imprese italiane che mettono il loro patrimonio a disposizione della collettività. Museimpresa svolge attività di ricerca, formazione, sviluppo e approfondimento nel campo della museologia e dell'archivistica d'impresa. Negli anni è diventato un network che dialoga costantemente con enti culturali, istituzioni private e pubbliche, tra cui il ministero dei Beni e delle attività culturali, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. «Salutiamo con entusiasmo i nuovi associati Museo della Chiave Bianchi 1770, Archivio Dompè, Essenza Lucano e Museo Privato de la Fabbrica della Pasta di Gragnano - dichiara Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa - Queste quattro realtà arricchiscono significativamente la rete della nostra associazione; sono imprese diverse e originali, che partecipano a rafforzare il patrimonio culturale e sono custodi di parti essenziali della memoria collettiva del nostro Paese, cardine fondamentale anche dei processi di innovazione e sviluppo. E adesso lavoreremo per raggiungere, nel 2020, il traguardo dei 100 associati».

Pio Dal Cin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Museo della Chiave

BIANCHI 1770

### RASSEGNA STAMPA

Testata

Il Gazzettino

Uscita

09 maggio 2020

# Sgarbi in visita al museo della chiave Bianchi

► Il critico d'arte ha apprezzato l'esposizione negli spazi di Keyline

## CONEGLIANO

Vittorio Sgarbi torna sulle colline patrimonio dell'umanità, terra che lo ha conquistato e dove fa ritorno spesso. Stavolta il noto critico d'arte si è recato a visitare il museo della chiave Bianchi 1770, allestito nello stabilimento della Keyline.

Sgarbi è rimasto stupito alla vista della più grande e completa collezione privata di chiavi in Europa contenente manufatti di epoche diverse provenienti da ogni angolo della terra. Tutto questo all'interno di un'azienda, Keyline, che rappresenta l'eccellenza di una tradizione plurisecolare iniziata nel 1770 con il lavoro del mastro di chiavi Matteo Bianchi e tramandata di padre in figlio, fino all'opera di Camillo Bianchi, pioniere-innovatore del sistema di duplicazione delle chiavi negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale e giunta ai giorni nostri. Da azienda poco più che arti-



LA VISITA Vittorio Sgarbi ammira le chiavi storiche in esposizione

gianale, nel giro di un triennio Keyline è diventata impresa industriale. Sgarbi ha dissertato sulla storia della chiave nell'arte (spesso togliendosi la mascherina, come si può vedere in foto; d'altra parte sono note la sua insoddisfazione per le norme e la sua campagna mediatica sui rischi minimi del virus).

Il critico ha voluto visitare anche il reparto produttivo e quello

ricerca e sviluppo che progetta ogni anno una gamma di duecento nuove chiavi (residenziali e automotive), due nuove duplicatrici e realizza quindici progetti personalizzati e innovativi.

Il museo della chiave Bianchi 1770 è uno scrigno di oggetti preziosi: quasi duemila reperti tra chiavi, lucchetti, serrature e macchine duplicatrici provenienti da tutto il mondo e risalenti

ti a diverse epoche storiche. Nella collezione la chiave si racconta, attraverso una storia ultracentenaria che narra di un sapere tramandato di padre in figlio. Il museo testimonia, infatti, l'evoluzione tecnologica della chiave, oggetto che accompagna da millenni l'uomo in una costante ricerca di sicurezza. Chiavi di ogni tipologia e dimensione esaltano l'artigianalità delle mani che le hanno prodotte e descrivono un percorso antico quanto l'antropologico bisogno di mantenere al sicuro beni e segreti.

«La visita di Sgarbi – commentano Massimo Bianchi e Maria Cristina Gribaudo, titolari della Keyline – cade proprio nell'anno in cui celebriamo i 250 anni di storia della famiglia Bianchi, la più antica al mondo a produrre chiavi e macchine duplicatrici. Un anniversario importante che vogliamo celebrare con un programma di eventi, tra cui una grande mostra di chiavi itinerante tra Cibiana di Cadore, Treviso e Venezia. Sgarbi si è detto molto interessato da questo evento, che purtroppo a causa del Covid-19 abbiamo dovuto far slittare in avanti nel tempo, e ci ha assicurato che non mancherà di essere presente all'inaugurazione».



# Museo della Chiave

## BIANCHI 1770

### RASSEGNA STAMPA

Testata

Qdpnews.it

Uscita

09 maggio 2020

## Conegliano, Vittorio Sgarbi in visita al Museo della chiave Bianchi 1770: alla scoperta della storica azienda

[qdpnews.it/conegliano/36618-conegliano-vittorio-sgarbi-in-visita-al-museo-della-chiave-bianchi-1770-alla-scoperta-di-un-azienda-con-250-anni-di-storia](https://qdpnews.it/conegliano/36618-conegliano-vittorio-sgarbi-in-visita-al-museo-della-chiave-bianchi-1770-alla-scoperta-di-un-azienda-con-250-anni-di-storia)

**Vittorio Sgarbi ha fatto visita, ieri venerdì 8 maggio, al Museo della chiave Bianchi 1770, allestito nello stabilimento della Keyline di Conegliano.**

Ad accogliere il celebre critico d'arte i titolari dell'azienda **Massimo Bianchi e Mariacristina Gribaudo**.

"La visita di Sgarbi - commentano - cade proprio nell'anno in cui celebriamo i 250 anni di storia della famiglia Bianchi, la più antica al mondo a produrre chiavi e macchine duplicatrici, fin dal 1770. Un anniversario importante che vogliamo celebrare con un programma di eventi, tra cui una grande mostra di chiavi itinerante tra Cibiana di Cadore, Treviso e Venezia. **Sgarbi si è detto molto interessato da questo evento, che purtroppo a causa del Covid-19 abbiamo dovuto far slittare in avanti nel tempo, e ci ha assicurato che non mancherà di essere presente all'inaugurazione**".



Sgarbi è rimasto stupito alla vista della più grande e completa collezione privata di chiavi in Europa contenente manufatti di epoche diverse provenienti da ogni angolo della terra.

Tutto questo all'interno di un'azienda, Keyline, che rappresenta l'eccellenza di una tradizione plurisecolare nel "key business" iniziata nel 1770 con il lavoro del mastro di chiavi Matteo Bianchi e tramandata di padre in figlio, fino all'opera di Camillo Bianchi, pioniere-innovatore del sistema di duplicazione delle chiavi negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale e giunta ai giorni nostri, con Keyline.

(Fonte e foto: Keyline).

#Qdpnews.it



Museo della Chiave  
BIANCHI 1770

RASSEGNA STAMPA

Testata

Trevisotoday.it

Uscita

09 maggio 2020

## Conegliano, Sgarbi visita il museo della chiave Bianchi nell'anno del 250° dell'azienda

Gribaudo: «E' un anniversario importante che celebriamo con un programma di eventi, tra cui una grande mostra di chiavi itinerante tra Cibiana di Cadore, Treviso e Venezia»



Vittorio Sgarbi ha fatto visita, ieri venerdì 8 maggio, al Museo della chiave Bianchi 1770, allestito presso lo stabilimento della Keyline di Conegliano. Ad accogliere l'illustre critico d'arte i titolari dell'azienda Massimo Bianchi e Mariacristina Gribaudo. «La visita di Sgarbi - commentano - cade proprio nell'anno in cui celebriamo i 250 anni di storia della famiglia Bianchi, la più antica al mondo a produrre chiavi e macchine duplicatrici, fin dal 1770. Un anniversario importante che vogliamo celebrare con un programma di eventi, tra cui una grande mostra di chiavi itinerante tra Cibiana di Cadore, Treviso e Venezia. Sgarbi si è detto molto interessato da questo evento, che purtroppo a causa del Covid-19 abbiamo dovuto far slittare in avanti nel tempo, e ci ha assicurato che non mancherà di essere presente all'inaugurazione».

Sgarbi è rimasto stupito alla vista della più grande e completa collezione privata di chiavi in Europa contenente manufatti di epoche diverse provenienti da ogni angolo della terra. Tutto questo all'interno di un'azienda, Keyline, che rappresenta l'eccellenza di una tradizione plurisecolare nel "key business" iniziata nel 1770 con il lavoro del mastro di chiavi Matteo Bianchi e tramandata di padre in figlio, fino all'opera di Camillo Bianchi, pioniere-innovatore del sistema di duplicazione delle chiavi negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto mondiale e giunta ai giorni nostri, con Keyline.